

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00196212
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	ritratto di uomo in nerpo con berretto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

## LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
------------------	-------

<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Villa del Poggio Imperiale, Educandato della S.ma Annunziata
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Villa medicea di Poggio Imperiale
<b>LDCU - Indirizzo</b>	NR (recupero pregresso)

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	3189
<b>INVD - Data</b>	1870
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	c. 55
<b>INVD - Data</b>	1861
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1632 c. 88
<b>INVD - Data</b>	1818/ 1836
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1628, c. 224
<b>INVD - Data</b>	1810
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1626, c. 213
<b>INVD - Data</b>	1803
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1623, c. 374
<b>INVD - Data</b>	1784
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1622, c. 14
<b>INVD - Data</b>	1768
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	992, c. 12r
<b>INVD - Data</b>	1691/ 1695

#### **DT - CRONOLOGIA**

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSF - A</b>	1524
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento</b>	

<b>all'autore</b>	maniera
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bigordi Ridolfo detto Ridolfo Ghirlandaio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1483/ 1561
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000436
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	54.3
<b>MISL - Larghezza</b>	40
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	velinatura
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61 B 11 1
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Ritratti: figura. Abbigliamento: contemporaneo; cappello.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro della tavola
<b>ISRI - Trascrizione</b>	9 (nero) 17 (nero barrato marrone) POGGIO IMPERIALE N. 22 (cartellino) 31 (marrone barrato nero) 72 (nero) 126 (nero) 410 (rosso) IMPERIALE 724/ ANNO 1836 (cartellino barrato rosso) 1238 (marrone barrato nero) 1450 (nero barrato marrone) 1689 (nero barrato) SOPRINTENDENZA ALLE GALLERIE-FIRENZE/ GABINETTO DEI RESTAURI/ RESTAURATO NEL (...)/ N. 1773 (cartellino) N. ESP. 3189/ IMP. 724, 299 (cartellino)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro della cornice
<b>ISRI - Trascrizione</b>	V. (nero) 23 (nero) 72 (nero) 410 (rosso)
	Il dipinto è citato per la prima volta nella villa nell'Inventario del 1691: negli inventari precedenti (del 1624 e del 1654) non si trovano

**NSC - Notizie storico-critiche**

infatti riscontri sufficientemente persuasivi per l'identificazione per quanto molti siano i ritratti virili che vi compaiono (in questi due inventari mancano i nn. di riferimento inventariali e l'identificazione si basa sulla descrizione e sulle misure, che, essendo spesso comprensive della cornice, non risultano probanti). Nell'Inventario del 1691 (contenente l'eredità di Vittoria della Rovere) il dipinto viene ricordato insieme ad un altro ("giovane in profilo con capellatura rossa (...)") e a entrambi viene assegnato il n. 17 (presente sul retro); i due ritratti (del secondo non si ha poi traccia) erano ubicati "nel camerino (...) con la finestra sul giardino segreto avanti l'oratorio". Nell'inventario successivo, del 1768, il ritratto, ubicato nella "seconda camera con finestra sul prato verso Firenze" era segnato col n. 31 (presente); nel 1784 ancora nella stessa stanza, portava il n. 1689 (presente); nel 1803, ubicato nella stessa stanza, era inventariato col n. 1450 (presente): in questo inventario si dice in una nota a lato che si tratta del ritratto di Pietro Perugino. Nel 1810 segnato col n. 1238 (presente), il dipinto è ancora nella stessa stanza e descritto come ritratto del Perugino; ancora nel 1818, come "ritratto di Pietro Perugino", il quadro porta il n. 402 (presente) (questo inventario è privo dell'indicazione delle stanze). Nel 1836 (l'inventario relativo è andato perduto), il dipinto fu segnato col n. 724 (presente). Nel 1860, ubicato nella stanza "con finestra inferriata che corrisponde sul prato davanti la Villa, n.85", il ritratto portava il n. 410 (presente); infine nel 1870 (Inventario senza specificazione delle stanze), era citato col n. 3189 (presente). Il ritratto, chiaramente di ambiente fiorentino, è molto vicino a Ridolfo del Ghirlandaio (1483-1561), figlio del più celebre Domenico; dopo una prima educazione nella bottega paterna, egli aggiornò il suo stile sui pittori del primo Cinquecento: fra Bartolomeo, Piero di Cosimo, e soprattutto Raffaello. Date le condizioni in cui versa il dipinto la cui superficie pittorica è ampiamente compromessa (è stato per questo velinato di recente) è impossibile stabilire se si tratti di opera di Ridolfo o - forse- di seguaci. L'indicazione come "ritratto del Perugino" non può essere in ogni caso confermata.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 94428

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1983

**CMPN - Nome**

Innocenti C.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	Bellini F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bellini F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	nella pratica relativa al dipinto (Gab. Rest. n. 1773) non viene data alcuna indicazione sull'eventuale restauro effettuato, c'è però l'indicazione della foto "dopo il restauro" (SBAS FI 94428)